

Comune di Collemezzano, essa è passata, agli effetti giudiziari ed agli effetti amministrativi, nel circondario di Volterra, ed è rimasta nel collegio di Lari nel capoluogo di Cecina agli effetti politici. Di modo che gli elettori sono invitati a votare per il deputato che deve eleggersi nel collegio di Lari nel capoluogo di Cecina, dove si deve eleggere un altro deputato. In questa condizione di cose essi non votano e non formano neanche il seggio. Per cui v'è un gruppo rispettabile di elettori che non esercita le sue funzioni.

Ronchetti, *sotto-segretario di Stato per l'interno*. I deputati sono deputati di tutta Italia e non di un Comune soltanto.

Bianchi Emilio. Sta bene; ma questi elettori non si interessano alla lotta del collegio di Lari. Sarebbe quindi urgente che un provvedimento venisse preso.

Presidente. Viene ora la interrogazione dell'onorevole Chiesa al ministro della marineria « per sapere se non creda cosa giusta ed opportuna accordare agli operai addetti alle grue del porto di Genova il diritto di pensione come è accordato agli operai addetti agli stabilimenti esercitati direttamente dallo Stato ».

L'onorevole sotto-segretario di Stato per la marineria ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Serra, *sotto-segretario di Stato per la marineria*. Dal modo come è formulata la interrogazione dell'onorevole Chiesa, pare che egli supponga che gli operai addetti alla grue del porto di Genova abbiano qualche dipendenza o qualche relazione col Ministero della marina, mentre invece essi sono operai privati sui quali la Marina non ha nulla da vedere per nessuna ragione. Quindi non so vedere in qual modo si potrebbe giustificare questa concessione della pensione agli operai delle grue.

Nel porto di Genova sono tanti altri operai che si trovano nelle stesse condizioni degli operai delle grue; per esempio, quelli dei capannoni, quelli delle chiatte ed altri che non hanno alcuna dipendenza nè diretta nè indiretta dal Ministero della Marina, e non sono nè possono essere considerati come operai aventi diritto a pensione.

Presidente. L'onorevole Chiesa ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto.

Chiesa. Io debbo osservare semplicemente questo, che le grue sono state impiantate dallo Stato, sono di proprietà dello Stato ed affidate temporaneamente alla Camera di commercio.

Ora sarebbero operai alla dipendenza dello Stato, se lo Stato avesse fatto funzionare il macchinario che ha impiantato per conto proprio. Gli operai che sono alla dipendenza diretta della Camera di commercio hanno una pensione perchè dipendono direttamente dalla Camera di commercio, ma per gli operai addetti alle grue ed ai capannoni si dice che non tocca alla Camera di commercio dar la pensione perchè le macchine sono dello Stato.

Ora è vero che le macchine sono dello Stato ed è vero altresì che fu ceduto l'esercizio di esse alla Camera di commercio senza intento di speculazione. Si è detto altresì che ciò fu fatto per agevolare lo sviluppo del commercio del porto di Genova. Ora io dico se è bene agevolare lo sviluppo del commercio e dell'industria, questo non dovrebbe venire a carico del lavoro. E siccome c'è un beneficio da questo lavoro si cerchi di agevolare con forze minime lo sviluppo di queste macchine.

Io so che c'è pure un utile e che in pochi anni questo utile arrivò a 200 mila lire circa; quindi perchè non si potrebbe con questi utili, se non direttamente per conto dello Stato, dare la pensione come la si dà negli stabilimenti esercitati dallo Stato, o prelevare almeno una somma da inscrivere, a favore di questi operai, nella Cassa pensioni? Non è giusto che questi operai, mentre hanno la caratteristica di servire due padroni in quanto a doveri, in quanto ai diritti poi non trovino nessuno che li voglia riconoscere loro.

L'onorevole sotto-segretario di Stato sa che esiste un contratto fra lo Stato e la Camera di commercio per cui lo Stato ha ceduto a quest'ultima l'esercizio di queste grue allo scopo di agevolare lo sviluppo del commercio e senza alcun fine di lucro; ora io credo che questi danari si siano spesi per il solo fatto che si dovevano spendere tassativamente per l'impianto di macchine e non per realizzare guadagni.

L'esercizio di queste macchine dello Stato è ceduto sotto date condizioni; ora fra queste io domando che si ponga l'obbligo di tutelare gli operai affinché non possano ve-